

*Ministero della cultura*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla c.a. dell'ing. Vito Paolo Scarongella
Acquedotto Pugliese S.p.A.
Direzione Industriale - Ingegneria
Via Lorenzo Scillitani, n.5 – 71121 Foggia
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC della
Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Rif. nota n. 14830/24 del 28-02-2024
(ns/prot. 2364 del 28-02-2024)

*Prot. n.**Class* 34.43.04/67.6.1

Oggetto: **Stornara – Stornarella (FG) - Prot: 014830/2024 | P1702 - Realizzazione del nuovo serbatoio a servizio dell'abitato di Stornara - Progetto Definitivo - Verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art.41 c. 4 D.lgs 36/2023 - Richiesta verifica di assoggettabilità.**

Parere di competenza con prescrizioni.

Si riscontra la nota citata in epigrafe, con cui è stato inviato il progetto definitivo.

Dopo aver esaminato la documentazione,

la Scrivente ritiene, ai sensi dell'art. 41, comma 4, Allegato I.8 25 del D.Lgs. 36/2023, di non dover attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, in quanto la documentazione inviata risulta essere esaustiva in merito all'impatto dell'opera sui beni archeologici presenti nell'area del progetto.

Tuttavia, dalla documentazione trasmessa si evince come l'opera sia interferente, in località *Porcareccia*, con il n. 55 Tratturello "Stornara - Lavello", e con il n. 16 Braccio "Cerignola – Ascoli Satriano" in località *Baldacchino*.

Si ricorda come la Rete Tratturi rappresenti una testimonianza secolare ininterrotta dei percorsi di genti e armenti da epoca antica ad oggi, ulteriore conferma della continuità storico-topografica dell'arteria antica di percorrenza e attraversamento del territorio, ed in quanto tale sottoposta a regime di vincolo archeologico ai sensi della parte II del Codice BB.CC., D.M. 22/12/1983, e tutelata come "Ulteriore Contesto Paesaggistico" ai sensi dell'art. 143 del medesimo Codice e del PPTR vigente.

Giova, inoltre, rammentare che la valenza storico-culturale-archeologica della rete armentizia nazionale e internazionale, sopra citata, è stata nuovamente e significativamente riconosciuta grazie alla candidatura transnazionale de "La Transumanza" all'UNESCO, presentata nel marzo 2018 da parte dell'Italia, capofila, insieme alla Grecia e all'Austria. Tale candidatura, nel dicembre 2019, ha portato all'iscrizione ufficiale della transumanza, con tutti i percorsi ad essa associati, nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

Stante il regime vincolistico vigente sull'area, nonché la presenza di evidenze archeologiche note nel comparto territoriale limitrofo,

la Scrivente rilascia **parere favorevole** all'intervento, **e ne autorizza** la realizzazione subordinandola alle seguenti prescrizioni:

- per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali dovrà essere attivata l'assistenza archeologica continuativa. Si ribadisce che le prescritte attività di assistenza archeologica dovranno prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate e dovranno essere curate da soggetti con idonei titoli formativi e professionali;

- la Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione alla Scrivente contestualmente alla data di inizio lavori.

Si rappresenta, inoltre, che nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, ai sensi del DM 244/2019, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare *curricula* e titoli formativi dei soggetti incaricati. L'inizio dei lavori ed il nominativo del soggetto incaricato dell'esecuzione dei saggi e dell'assistenza archeologica dovranno pertanto essere comunicati con congruo anticipo a questa Soprintendenza, che curerà l'alta sorveglianza sulle attività e che fornirà, in corso d'opera, le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dell'intervento.

Si ribadisce inoltre che, qualora durante i lavori di realizzazione delle opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

La presente nota viene trasmessa alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 c. 3 del DPCM 169/2019.

LA SOPRINTENDENTE
*Arch. Anita GUARNIERI**

Responsabile del procedimento
dott.ssa Donatella Pian



*(Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005)